

Innocenzio III, con varie bolle, e da Innocenzio IV, e finalmente al tutto soppressi da Nicolò IV, come diffusamente può leggersi nel Cornaro.

Eugenio IV poi concedette privilegio di poter commutare i voti dei religiosi pellegrini in equivalenti limosine da impiegarsi quindi al compimento di questa chiesa e del cenobio vicino. Ma pochi anni appresso si volle eretto un nuovo tempio, più splendido e capace di quello che aveasi. Perciò con le raccolte limosine, nel 1506, o intorno a quest'anno, fu commesso a *Georgio Spavento* di darne il disegno; ma, morto questo, chiamossi *Tullio Lombardo*, il quale venne riformandolo, e ne intraprese poscia la erezion della fabbrica, compiuta questa nel 1554 con l'assistenza di *Jacopo Sansovino*. — Dal documento in data 20 settembre 1521, riportato dal Moschini, sembra essere stata soltanto incominciata la fabbrica intorno al 1520, come abbiamo in alto segnato. — Nel 1569, parendo, com'era infatti, che la chiesa potesse avvantaggiarsi nel lume del quale mancava, *Vincenzo Scamozzi* consigliò di aprire una lanterna nel mezzo a cadauna cupola, e fu abbracciato il consiglio. — La facciata poi, tutta di marmo d'Istria, veniva innalzata dopo il 1665 per un legato di *Jacopo Galli*. — Chi la dice opera di *Baldassare Longhena*, chi di *Giuseppe Sardi*: ad ogni modo, costruita in un'età nella quale le arti inchinavano, non può ottenere le osservazioni dell'architetto. La interna distribuzione così è descritta dal Temanza: « La pianta di questo tempio è particolarissima. Ella è come una di quelle chiese patriarcali che hanno tre tresse o traverse: una maggiore verso la sommità, e due minori, ma eguali, sotto di quella. Sicchè sono tre crociere formate di tre grandiosi archi, che s'innalzano fino al tetto. Questi archi sono messi in mezzo da altri archi minori su cadaun lato del tempio, i quali formano tante cappelline. La cappella maggiore, fatta a tribuna, è della stessa simmetria ed ampiezza degli archi delle crociere, con cappelline sui lati, corrispondenti alle già descritte. L'ordine principale è di pilastri corintii con piedestallo e sopraornato; sopra il quale vi è un bel- l'attico che regge i vólti delle maggiori crociere e della navata.